
*ENTE PARCO PANEVEGGIO – PALE DI SAN
MARTINO*



PARCO NATURALE
PANEVEGGIO
PALE DI SAN MARTINO

Provincia autonoma di Trento

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023 – 2025

RELAZIONE

INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE TARIFFARIA

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE

AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025

Quadro normativo

I documenti che costituiscono il bilancio sono redatti nel rispetto ed in attuazione della normativa statale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci, di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, della normativa provinciale di cui alla legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, ed inoltre del *Regolamento in materia di gestione amministrativa e contabile delle funzioni dell'ente parco*, approvato dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 2396 del 21 dicembre 2018.

Ancora in attuazione del corpo normativo statale direttamente applicabile, il bilancio finanziario 2023 dell'Ente sarà affiancato, nel corso dell'esercizio e contestualmente alla adozione del Rendiconto per l'esercizio 2022, dalla adozione anche del bilancio economico patrimoniale, sia pure con caratteri non autorizzatori bensì conoscitivi.

Gli strumenti di bilancio

Anche per il nuovo esercizio 2023 gli strumenti della contabilità degli enti provinciali sono costituiti da:

- a. il bilancio di previsione, a valenza triennale, predisposto secondo lo schema del D. Lgs. n. 118/2011, che viene strutturato nel prospetto delle previsioni di entrata per titoli e tipologie (per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione) e nel prospetto delle previsioni di spesa per titoli, missioni e programmi (per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione). Il documento è adottato dal Comitato di gestione e sottoposto all'approvazione della Giunta provinciale;
- b. Il bilancio gestionale, che sviluppa le previsioni del bilancio di previsione anche per capitoli per l'esercizio 2023 e trova corrispondenza programmatica con il Piano triennale delle attività 2023-2025; è approvato dalla Giunta esecutiva e non è soggetto a controllo provinciale.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente (il Piano triennale delle attività). Attraverso il bilancio di previsione gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di

programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Attraverso il bilancio gestionale e il Piano triennale delle attività, si provvede anche ad autorizzare il Direttore alla gestione delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

I documenti di bilancio

Il bilancio di previsione si struttura degli elementi di seguito riportati:

- lo stato delle entrate e delle spese e prospetti riepilogativi;
- il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio;
- il quadro generale riassuntivo
- gli allegati, a loro volta costituiti dai seguenti elementi:
 - * il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - * il prospetto della composizione del fondo pluriennale vincolato;
 - * il prospetto del fondo crediti di dubbia esigibilità
 - * la nota integrativa;
 - * la relazione del Collegio dei Revisori dei conti;
- gli indirizzi per la definizione, per l'esercizio successivo, delle tariffe per le prestazioni di servizi al pubblico;

La relazione di conformità alle direttive provinciali in materia di formazione del bilancio costituisce un punto specifico della nota integrativa.

INDIRIZZI PER LA DEFINIZIONE DELLE TARIFFE

PER LE PRESTAZIONI DI SERVIZI AL PUBBLICO

Il sistema tariffario dell'Ente, aggiornato di anno in anno in base alle dinamiche di mercato e ad eventuali direttive provinciali sopravvenute, riguarda fundamentalmente i seguenti servizi al pubblico:

- a) **Vendita di beni materiali presso i Centri visitatori del Parco ed attraverso il Sito Web**
- b) **Servizi di accompagnamento sul territorio e ingressi ai Centri visitatori.**
- c) **Aree di sosta a pagamento**
- d) **Educazione ambientale**

La determinazione effettiva dei singoli prezzi e delle singole tariffe applicate all'erogazione dei servizi e alla vendita dei beni, è assunta con provvedimento della Giunta esecutiva, la quale può anche demandare alla direzione la specificazione di alcuni di essi.

Vendita di beni materiali (gadget) presso i Centri visitatori del Parco e attraverso il Sito Web.

Le tariffe praticate per la vendita di tale materiale prevedono ricarichi rispetto al costo di acquisto da ditte terze in linea con quanto praticato da chi opera in campo commerciale, quindi con percentuali variabili fra il 20% ed il 40%. La vendita di gadgets e pubblicazioni rappresenta una delle poche attività costituenti fonte di introito economico per l'Ente, in attivo rispetto alle spese. In

merito al noleggio di biciclette a pedalata assistita il servizio a Primiero e in Val Canali è cessato due anni fa anche a causa dell'obsolescenza di mezzi che non sono più stati rimpiazzati. Nel corso del 2023 è proseguita la gestione da parte di un soggetto privato del servizio di bike sharing a Paneveggio mentre non è stato possibile attivare un servizio analogo in Val Canali vista l'indisponibilità degli operatori del settore.

Servizi di accompagnamento sul territorio, attività laboratoriali ed ingressi ai Centri visitatori.

I costi di entrata ai Centri visitatori recepiscono le direttive provinciali aventi come oggetto "la configurazione del sistema tariffario dei Musei della PAT", adottate con deliberazioni giuntali n. 2626 del 19 novembre 2010 e n. 1496 del 31 agosto 2015. Esse fissano tutta una serie di "riferimenti" per la determinazione da parte delle strutture museali delle tariffe e delle particolari condizioni di accesso. Con la conclusione nella primavera 2023 dei lavori di riqualificazione del Centro visitatori di Paneveggio le tariffe di ingresso praticate nei vari Centri visitatori si uniformeranno; continuerà ad esser gratuito l'ingresso al Punto info di San Martino di Castrozza mentre verrà praticata una tariffa

identica per i centri di Paneveggio e Villa Welsperg. Verrà anche considerata la possibilità di introdurre un biglietto cumulativo per favorire l'accesso ad entrambe le strutture.

Tutte le attività proposte al pubblico sono a pagamento, i costi relativi agli accompagnamenti di una giornata intera e di mezza giornata vanno a coprire interamente il costo/Operatore. Da qualche anno tariffe ridotte sono riservate a gruppi precostituiti mentre per tutti gli accompagnamenti guidati sul territorio la tariffa riservata alla fascia di età 6-14 viene fissata al 50% rispetto alle quote adulto previste.

Al fine di incentivare la fruizione dei Centri visita continueranno ad essere proposte ad ospiti e residenti nei comuni del Parco specifiche tessere (card *Amici del Parco*) che offrono oltre ad una tariffa ridotta d'ingresso anche agevolazioni su alcune attività. Come elemento di novità, al fine di avvicinare le famiglie locali al Parco nel 2023 la tessera Amici del Parco residenti sarà familiare e non più individuale mantenendo lo stesso prezzo di emissione. Confermato anche per il 2023 l'accordo con Trentino Marketing relativo alla *Trentino Guest Card* che prevede tariffe ridotte di ingresso per i possessori con rimborso a consuntivo da parte della società provinciale al Parco nella misura del 70% della tariffa standard adulto. La convenzione che verrà stipulata ad inizio dell'esercizio 2023 prevede un budget massimo a nostra disposizione ricalcolato di anno in anno in base al numero di accessi alle strutture di visita.

Aree di sosta a pagamento

Le tariffe presso le quattro aree di sosta a pagamento presenti sul territorio del Parco (Val Venegia, Val Canali, Paneveggio e Calaita) incrementate nel 2022 in modo da allinearle con quanto praticato in realtà territoriali simili a quella di nostra competenza appaiono senz'altro congrue e replicabili anche per il 2023. Gli introiti derivanti dai ticket emessi nelle varie aree di sosta a pagamento variano di anno in anno essendo assai legati all'andamento climatico stagionale ma va evidenziato come in questi ultimi anni hanno registrato una crescita costante generando ricavi notevolmente superiori ai costi sostenuti.

Educazione ambientale

I servizi che il *Progetto Parco Scuola* offre agli Istituti scolastici di ogni ordine e grado sono servizi a pagamento, ad eccezione delle richieste provenienti da Istituti scolastici presenti nei Comuni appartenenti al territorio del Parco o da quegli atenei universitari in convenzione con l'Ente Parco per attività di ricerca o di tirocinio. Da qualche anno è stata introdotta una tariffa forfettaria per le classi dei plessi facenti parte dell'Istituto Comprensivo di Predazzo-Tesero-Panchià-Ziano e della Scuola Ladina di Fassa ma non appartenenti ai Comuni del Parco (Tesero, Ziano, San Giovanni di Fassa e Canazei); a questi plessi "locali fuori Parco" si applicano due sole quote ad alunno a titolo di contributo: € 5 per i progetti didattici da svolgersi solo in classe o nei pressi della scuola; € 10 per i progetti didattici che prevedono, oltre agli incontri in classe, una o più uscite.

Per quanto concerne le scolaresche "Extralocali" le tariffe applicate per le visite di mezza o di una giornata riguardano quasi totalmente servizi che il Parco svolge in prima persona attraverso i suoi operatori. Trattandosi di attività istituzionale, esse sono state costruite in base ad un criterio di sostanziale pareggio tra la spesa dell'operatore e l'introito derivante dalle quote di adesione, mantenendo un ragionevole costo per persona (tenuto conto del target) e confrontando tariffe applicate altrove per servizi analoghi. Vi è tuttavia un'unica proposta didattica (*Nella foresta che suona*) che prevede l'intervento di un esperto che fa variare lievemente il costo ad alunno. Per le visite di mezza o una giornata si prevede, in conformità con altre istituzioni, la gratuità per gli insegnanti accompagnatori.

Per quanto riguarda invece le proposte su più giorni si continuerà ad applicare un costo "a gruppo". Per l'Ente infatti il costo è di un operatore a gruppo così come l'impiego di eventuali esperti esterni; da qualche anno è previsto anche una riduzione per i gruppi che arrivano e/o partono a metà giornata.

Non si è ancora stabilito se verrà riproposta nel 2023 l'iniziativa residenziale rivolta agli studenti universitari di introduzione agli studi faunistici per la quale verrebbe prevista una tariffa minima che garantisca un pareggio di bilancio tra costi e introiti dalle quote di partecipazione.

La tariffazione specifica di ciascuna attività viene approvata ogni anno dalla Giunta esecutiva in autunno e, anche per il 2023, si è deciso di confermare tutti i prezzi proposti ormai da alcuni anni. Per l'anno scolastico 2022-23 per quanto riguarda le "Scuole locali fuori Parco" e per l'intero anno solare 2023 per le "Scuole extra-locali" si rimanda quindi al documento "Organizzazione delle attività di educazione ambientale per le scuole con decorrenza stagionale 2023. Determinazione delle tariffe delle attività didattiche proposte alle scuole" approvato dalla Giunta Esecutiva con Deliberazione n. 43 del 12 settembre 2022, nel quale sono specificate nel dettaglio le tariffe di ciascuna proposta didattica.

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

STRUTTURA DEL BILANCIO

Classificazione delle entrate

Le entrate degli schemi di bilancio finanziario sono ripartite in:

TITOLI: sono definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;

TIPOLOGIE: sono definite in base alla natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;

CATEGORIE: sono definite in base all'oggetto dell'entrata. Nell'ambito delle categorie eventuali quote di entrata non ricorrente andranno evidenziate separatamente.

Classificazione delle spese

Le spese degli schemi di bilancio finanziario sono ripartite in:

MISSIONI: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni. Sono definite in relazione al riparto di competenza, anche tenendo conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

PROGRAMMI: rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ciascun ente, per perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni, ossia le finalità istituzionali, riconosciute all'ente stesso. La denominazione del Programma riflette le principali aree di intervento della Missione di riferimento, assicurando una rappresentazione di bilancio che individua cosa viene realizzato da ciascuna amministrazione con le risorse pubbliche.

MACROAGGREGATI: costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa. I macroaggregati si raggruppano in titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in capitoli e articoli.

I capitoli e gli articoli si raccordano con il livello minimo di articolazione del piano dei conti integrato.

Per quanto riguarda il Parco Paneveggio – Pale di San Martino le spese sono divise in cinque missioni e precisamente:

Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione.

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie.

Missione 99 - Servizi per conto terzi.

A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di spesa

La Provincia autonoma di Trento, con deliberazione n. 1992, di data 4 novembre 2022, ha approvato il disegno di legge inerente al bilancio di previsione 2023-2025, indicando in esso la quantificazione delle risorse messe a disposizione per tale periodo a ciascun ente strumentale.

Con deliberazione n. 1831, di data 22 novembre 2019, la Giunta provinciale ha altresì adottato le *“Direttive per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia”*, valevoli anche per l'esercizio finanziario 2022, integrate con la delibera n. 2112 del 25 novembre 2022. Inoltre per quanto riguarda la spesa del personale si fa riferimento alla delibera della Giunta provinciale n. 2122 del 22 dicembre 2020 per quanto riguarda e integrate con la delibera della Giunta provinciale n. 239 del 25 febbraio 2022. L'Ente dispone quindi dei dati finanziari essenziali per la predisposizione del proprio strumento contabile.

Previsioni di entrata

Il quadro delle risorse correnti è dato dai trasferimenti correnti della Provincia autonoma di Trento e di altri enti e soggetti, nonché da entrate extratributarie derivanti dai proventi delle attività direttamente gestite dal Parco. In questo titolo ricadono in particolare i ricavi dalla gestione delle aree di sosta all'interno del parco, aree a parcheggio che il Parco gestisce in abse ad una convenzione con l'Ente proprietario, il Comune di Primiero – San Martino di Castrozza, quantificati in via previsionale sull'andamento storico degli ultimi tre esercizi. Rientrano tra le entrate extratributarie anche i proventi da attività al pubblico e di attività didattica rivolta alle Scuole. Per quanto riguarda la vendita di beni e di servizi e la gestione delle aree di sosta, la quantificazione delle previsioni assume carattere prudenziale, e rispetta il trend degli esercizi precedenti, in applicazione dei principi contabili ora vigenti.

In conformità ai criteri del Decreto legislativo n. 118/2011 è stata inoltre calcolata la percentuale media di incasso degli ultimi cinque anni, in relazione alle previsioni definitive di bilancio; tale percentuale risulta superiore al 100% e quindi non è necessario accantonare alcuna quota al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Ancora, nel Titolo 3 vengono iscritti i fitti attivi per la concessione della gestione a due aziende agricole locali dei prati del compendio Welsperg per circa euro 6.000,00.

Il titolo 4 ricomprende le entrate in conto capitale. La iscrizione a bilancio di risorse per investimenti è fortemente condizionata, da un lato dalla assegnazione iniziale della Provincia, dall'altro dalla assenza di applicazione dell'avanzo di amministrazione, che sarà quantificabile in via definitiva soltanto a seguito della

approvazione del rendiconto per l'esercizio 2022. Nel titolo quindi, oltre al trasferimento provinciale ordinario di € 900.000,00, vi è poi una previsione di euro 1.500,00 relativa ad un contributo Pat sulla manutenzione dei sentieri alpini.

L'equilibrio generale di bilancio è legato pertanto alla oggettiva quantificazione dei trasferimenti provinciali e delle entrate diverse derivanti dalla gestione di attività proprie dell'ente.

Le risorse disponibili per il triennio 2023-2025 (previsioni di competenza) possono riassumersi nei termini seguenti, in confronto con le previsioni definitive del 2022 (al netto delle anticipazioni di tesoreria e delle partite di giro):

	2022	2023	2024	2025
FONDI PLURIENNALI	€ 395.564,72	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 506.460,65	€ 0,00		
TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	€ 1.504.280,00	€ 1.603.440,00	€ 1.326.160,00	€ 1.379.160,00
ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	€ 52.517,00	€ 53.825,00	€ 53.825,00	€ 0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (proprie)	€ 362.196,15	€ 270.000,00	€ 273.000,00	€ 267.000,00
TOTALE TITOLI 2 E 3	€ 1.918.993,15	€ 1.927.265,00	€ 1.652.985,00	€ 1.646.160,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PAT	€ 1.000.000,00	€ 900.000,00	€ 400.000,00	€ 0,00
CONTRIBUTI PER RETE SENTIERISTICA	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
ALTRI CONTRIBUTI PAT	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ALTRE ENTRATE (CONTRIBUTI PSR)	€ 187.612,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CONTRIBUTI PROGETTI PSR DA FEM	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ALIENAZIONI DI BENI MATERIALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE TITOLO 4	€ 1.189.112,50	€ 901.500,00	€ 401.500,00	€ 1.500,00
TOTALE COMPLESSIVO BILANCIO	€ 4.010.131,02	€ 2.828.765,00	€ 2.054.485,00	€ 1.647.660,00

Previsioni di spesa

La struttura della spesa conferma la riclassificazione complessiva adottata in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011. Si ricorda pertanto come la missione 01 (Servizi istituzionali e generali) ricomprenda esclusivamente le spese relative agli organi di governo dell'ente, le spese per comunicazione istituzionale, le spese per i sistemi informativi, le spese per la gestione dei servizi finanziari, le imposte e tasse. La missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) ricomprende l'intero rimanente ambito di azione dell'ente, e viene suddivisa in due programmi: 2 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale) dedicato alle attività di educazione ambientale e di gestione delle attività al pubblico, inclusa la apertura dei centri visitatori; 5 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione), che riassume l'insieme degli altri settori di attività del parco. Soltanto in quest'ultimo programma si individuano spese in conto capitale, dedicate agli interventi sul territorio, in larga parte svolte in amministrazione diretta con personale operaio alle dirette dipendenze dell'ente, nonché agli interventi per la manutenzione straordinaria dei beni immobili in disponibilità dell'Ente. Rientrano inoltre tra le spese di investimento gli interventi previsti per la realizzazione del nuovo Centro visitatori di San Martino di Castrozza, la cui progettazione è stata già avviata nel corso del 2022. Sempre per quanto riguarda i Centri visite, sono previsti gli interventi per concludere gli allestimenti interni del Centro Visitatori di Paneveggio, la cui realizzazione è già stata avviata nell'anno 2022, rientrando la stessa in un progetto specifico finanziato con fondi PSR 2014-2020 tipologia 7.5.1.

La allocazione delle risorse di parte corrente rispecchia la struttura consolidata di bilancio. Il confronto con l'esercizio corrente evidenzia la scelta dell'Ente di perseguire il mantenimento delle azioni avviate negli esercizi precedenti per il contenimento complessivo della spesa, sia attraverso l'efficientamento delle procedure organizzative interne sia implementando un uso massivo degli strumenti informatizzati e centralizzati di fornitura di beni e servizi.

Si conferma che nei macroaggregati inerenti ai redditi da lavoro dipendente, nel titolo 1, oltre a tutto il personale inserito in pianta organica, si iscrivono anche gli oneri per il personale addetto alla didattica e ai centri visitatori e alla gestione della mobilità, assunto con contratto di diritto privato.

Il personale operaio addetto agli interventi sul territorio, invece, inserito nel titolo 2 della missione 09, programma 5, è confermato in otto unità a tempo indeterminato, mentre le unità stagionali saranno assunte, in corso d'esercizio, per la realizzazione degli investimenti programmati dal Programma delle Attività.

Per quanto riguarda quindi la parte in conto capitale, le risorse disponibili in via iniziale vengono allocate ai capitoli di spesa dedicati alla manutenzione del territorio svolta in amministrazione diretta, ed in particolare

alle spese per la assunzione del contingente di personale operaio dedicato. Vengono peraltro previste, già in via iniziale, coperture finanziarie per permettere l'avvio di alcuni interventi specifici, come detto sopra riferiti al completamento dell'allestimento del Centro visite di Paneveggio e l'avvio della ristrutturazione del nuovo Centro visitatori di San Martino.

La descrizione specifica e completa delle azioni e della corrispondenza finanziaria con il bilancio è contenuta nel Piano delle Attività 2023-2025, che accompagna il relativo bilancio.

Il quadro complessivo delle spese sull'intero periodo 2023-2025, al netto delle partite tecniche per giri contabili e anticipazioni di cassa, è il seguente (si riporta anche il confronto con il bilancio assestato 2022):

CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI - spesa corrente	€ 175.300,00	€ 164.000,00	€ 135.800,00	€ 135.800,00
MISSIONE 09 - PROGRAMMA 2 VALORIZZAZIONE AMBIENTALE spesa corrente	€ 321.000,00	€ 339.500,00	€ 292.500,00	€ 292.500,00
MISSIONE 09 - PROGRAMMA 5 AREE PROTETTE E PARCHI NATURALI spesa corrente	€ 1.321.517,00	€ 1.373.265,00	€ 1.212.025,00	€ 1.170.360,00
MISSIONE 09 - PROGRAMMA 5 AREE PROTETTE E PARCHI NATURALI spesa in conto capitale	€ 2.187.314,02	€ 947.000,00	€ 409.160,00	€ 44.000,00
MISSIONE 20 - FONDI DI RISERVA MISSIONE 60 - ONERI FINANZIARI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
TOTALI	€ 4.010.131,02	€ 2.828.765,00	€ 2.054.485,00	€ 1.647.660,00

DISPONIBILITÀ DI CASSA

Per quanto riguarda la disponibilità complessiva di cassa, questa è costituita dai trasferimenti provinciali di parte corrente (€ 1.751.065,00) e di parte capitale (€ 1.020.500,00) appostati nei corrispondenti capitoli del bilancio provinciale, ai quali si aggiungono le riscossioni direttamente gestite dall'ente. A queste entrate di liquidità potranno aggiungersi nel corso dell'anno quelle derivanti dalla progressiva realizzazione dei progetti PSR che dovrebbero concludersi e venir rendicontati nel corso del 2023, che però al momento sono di difficile quantificazione (circa 120.000,00.= euro) e la liquidazione del saldo del contributo GSE - Incentivo per risanamento energetico edifici - per la conclusione dei lavori di risanamento del Centro visite di Paneveggio conclusi nell'anno 2022 (circa 120.000,00.=). In via previsionale e prudenziale la liquidità complessiva certa, derivante quindi, oltre che dalle voci citate, anche dal fondo di cassa iniziale di euro 300.000,00 e dall'anticipazione di cassa concessa pari ad euro 155.679,70.=, per il 2023 è pari ad € 4.419.501,79.=. Si tratta di un livello di liquidità iniziale che permetterà di fare compiutamente fronte alle esigenze di cassa previste per l'esercizio 2023. La distribuzione delle risorse sui singoli aggregati di spesa, pertanto (che potrà comunque essere meglio calibrata in corso d'esercizio), privilegia la copertura dei flussi di cassa inerenti le spese effettivamente obbligatorie e connesse a vincoli giuridici di pagamento precisi: personale di diritto pubblico inserito in pianta organica, utenze e canoni, personale addetto ai centri visitatori, personale operaio, imposte e tasse. Fermo restando il ricorso ad anticipazioni da parte del tesoriere dell'ente, si renderà necessario quindi un continuo ed attento monitoraggio dei flussi di cassa durante l'intero esercizio. Il ricorso ad eventuali anticipazioni di tesoreria, autorizzate dalla Provincia in € 155.679,70.=, dovrà comunque essere debitamente chiuso entro il termine dell'esercizio.

B) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Non è prevista, in via iniziale, la applicazione al bilancio di previsione 2023 dell'avanzo di amministrazione, ancorché presunto, derivante dalla chiusura dell'esercizio 2022.

C) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Non è prevista, in via iniziale, la applicazione al bilancio di previsione di alcuna quota dell'avanzo di amministrazione 2022, si evidenzia che una parte dell'avanzo presunto calcolato sarà vincolata per un importo di 400.000,00.= derivante da vincolo su assegnazioni provinciali finalizzate alla realizzazione del

nuovo centro visitatori di San Martino di Castrozza più un'altra quota di circa 350.000,00.= destinata alla realizzazione dell'opera.

D) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Non è previsto per il Parco Paneveggio-Pale di San Martino alcun finanziamento con ricorso al debito per interventi programmati per spese di investimento.

Il quadro generale riassuntivo e il prospetto degli equilibri di bilancio riportano e dimostrano il rispetto dei vincoli di destinazione delle assegnazioni provinciali, sia di parte corrente sia per contributi agli investimenti. In particolare si evidenzia il vincolo di destinazione delle risorse a derivazione provinciale per la conclusione degli interventi di cui al PSR 2014-2020 e per la realizzazione del nuovo Centro visitatori di San Martino.

In assenza di determinazione dell'avanzo di amministrazione, pertanto, questi risultano gli unici vincoli direttamente applicabili al bilancio 2023, anche a fronte della previsione del comma 4, dell'art. 78 bis 1 della L.P. n. 18/2015, che prevede: "*4. I bilanci delle agenzie e degli enti pubblici strumentali indicati nel comma 1 si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali*".

Gli interventi programmati in conto capitale riguardano principalmente le azioni di investimenti fissi sul territorio del parco (realizzazione di opere in economia, in amministrazione diretta) le manutenzioni straordinarie degli immobili in dotazione all'Ente e per l'acquisto di beni durevoli (automezzi, attrezzature e macchinari, hardware).

Si prevede inoltre la conclusione della realizzazione degli allestimenti interni del Centro visitatori di Paneveggio finanziati con apposito progetto PSR 2014-2020, che dovranno andare a completare il recupero strutturale dell'edificio con i lavori di riqualificazione energetica conclusi nel 2022 nonché l'avvio del progetto di realizzazione del nuovo Centro visitatori di San Martino la cui progettazione preliminare è già stata affidata nel corso dell'esercizio 2022.

L'elenco e la descrizione degli interventi programmati sono quindi inseriti nel Piano triennale delle Attività 2023-2025, che viene approvato contestualmente alla presente nota integrativa.

Agli interventi previsti con le assegnazioni provinciali di parte corrente e capitale ordinarie, si aggiunge per l'anno 2023 un contributo ordinario per manutenzione e controllo della rete sentieri in carico al Parco per l'importo di euro 1.500,00.=.

Da segnalare che per l'anno 2023 non sono previsti al momento nuovi progetti da presentare a finanziamento nel Fondo Sviluppo Rurale (PSR), ma verranno invece portati a termine i progetti pluriennali in essere, in particolare la realizzazione degli allestimenti interni del Centro visitatori di Paneveggio.

Si riporta in tabella seguente la dimostrazione della utilizzazione delle quote di contributi agli investimenti a corrispondenti spese per la realizzazione degli interventi programmati.

**ELENCO DEI
PROGRAMMI PER SPESE DI INVESTIMENTO
FINANZIATI CON LE RISORSE DISPONIBILI**

MISSION E PROGRA MMA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTO 2023	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	947.000,00	409.160,00	44.000,00
	Capitoli di bilancio: 201-203-205-207- 208-211-216-217- 218-219-221-223- 233-242-243-300- 301-302			
Totale complessivo		947.000,00	409.160,00	44.000,00

VERIFICA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2023 costituisce copertura degli investimenti, oltre alle entrate imputate al titolo 4, il saldo corrente risultante dai prospetti degli equilibri di bilancio	
MARGINE CORRENTE 2022 RISULTANTE DAL PROSPETTO DEGLI EQUILIBRI	45.500,00
ENTRATE TITOLO 4	901.500,00
TOTALE COPERTURA FINANZIARIA INVESTIMENTI	947.000,00
TOTALE STANZIAMENTI PER INVESTIMENTI ESERCIZIO 2023 (al netto del FPV)	947.000,00

Negli esercizi 2024 e 2025 costituisce copertura degli investimenti, oltre alle entrate imputate al Titolo 4 la quota del saldo corrente risultante dai prospetti degli equilibri	
MARGINE CORRENTE 2024	7.660,00
MARGINE CORRENTE 2025	42.500,00
MARGINE CORRENTE 2024	7.660,00
ENTRATE TITOLO 4	401.500,00
TOTALE COPERTURA FINANZIARIA INVESTIMENTI	409.160,00
TOTALE STANZIAMENTI PER INVESTIMENTI ESERCIZIO 2024 (al netto del FPV)	409.160,00
MARGINE CORRENTE 2025	42.500,00
ENTRATE TITOLO 4	1.500,00
TOTALE COPERTURA FINANZIARIA INVESTIMENTI	44.000,00
TOTALE STANZIAMENTI PER INVESTIMENTI ESERCIZIO 2025 (al netto del FPV)	44.000,00

E) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi

Non sono presenti stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato che comprendono investimenti in corso di definizione.

F) elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore degli enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'Ente Parco Paneveggio -Pale di San Martino non ha prestato garanzie.

G) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente Parco Paneveggio -Pale di San Martino non ha sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

H) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nei relativi siti internet

L'Ente Parco Paneveggio – Pale di San Martino non ha enti e organismi strumentali.

I) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

L'Ente Parco Paneveggio – Pale di San Martino non ha partecipazioni in altre società o enti.

RELAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE DIRETTIVE PROVINCIALI IN MATERIA DI FORMAZIONE DEL BILANCIO DEGLI ENTI STRUMENTALI

La Giunta provinciale di Trento, con deliberazione n. 1831, del 22 novembre 2019, ha emanato le "Direttive per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia".

Il provvedimento detto riprende le direttive per la formazione dei bilanci di previsione a decorrere dall'esercizio 2020 - 2022 delle agenzie e degli enti pubblici strumentali della Provincia, come meglio specificate nell'allegato A della deliberazione sopraccitata. Dette direttive, a causa del rilevante rialzo dei prezzi dei servizi energetici, in particolare per quanto riguarda le spese di gestione e funzionamento sono state modificate con la deliberazione della Giunta esecutiva n. 2116 del 25 novembre 2022.

Con la deliberazione della Giunta esecutiva n. 239 del 25 febbraio 2022 sono state adottate anche le "Direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali".

Pertanto continuano ad essere interessati dalle indicazioni provinciali i limiti specifici per la spesa corrente di funzionamento per acquisto di beni e servizi, per la spesa di personale, per le spese discrezionali e per incarichi e consulenze.

La dimostrazione del rispetto delle direttive in sede di redazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 dell'Ente Parco viene di seguito riportata in corrispondenza dei punti delle direttive medesime.

1. Entrate degli enti e delle agenzie:

Le direttive prevedono:

a) I trasferimenti provinciali devono essere iscritti in bilancio in misura corrispondente alle somme stanziare sul bilancio della Provincia.

b) Per le entrate da tariffe, corrispettivi e canoni, gli enti e le agenzie tengono conto delle specifiche indicazioni assunte dalla Giunta provinciale nei singoli settori di intervento.

Qualora l'ente o l'agenzia intendesse proporre incrementi tariffari che devono essere approvati dalla Giunta provinciale, lo stesso dovrà preventivamente sottoporre la proposta al tavolo tariffe istituito presso la Provincia.

c) Non possono essere previste entrate per il ricorso a operazioni creditizie diverse dalle anticipazioni di cassa.

a) I trasferimenti provinciali sono iscritti in misura corrispondente alle somme stanziare nel bilancio provinciale. I capitoli del bilancio provinciale interessati sono rispettivamente numerati 806020 per le assegnazioni correnti e 806220 e 806221 per i contributi agli investimenti. La deliberazione della Giunta

provinciale di assegnazione delle risorse al Parco per il bilancio di previsione 2023-2025 è la numero 1992 del 04 novembre 2022.

I capitoli del bilancio dell'ente, corrispondenti, sono numerati 201/1, 201/2 e 421/1 e 421/3. La corrispondenza riguarda ciascuno degli esercizi 2022, 2023, 2024.

b) Per quanto riguarda la determinazione delle tariffe e di prezzi al pubblico per servizi resi dall'ente, si rinvia all'apposito documento di bilancio "*Indirizzi per la definizione, per l'esercizio successivo, delle tariffe per le prestazioni di servizi al pubblico*", compreso nella presente relazione.

c) Non sono previste operazioni creditizie, ad eccezione della attivazione della anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei termini stabiliti a livello provinciale, che l'anno 2023 ammonta ad euro 155.679,70.=

2. Spese degli enti e delle agenzie

a) Spesa per l'acquisto di beni e servizi

A decorrere dall'anno 2020 la spesa per ciascun esercizio del bilancio relativa all'acquisto di beni e servizi per il funzionamento quali - utenze e canoni, locazioni (utilizzo beni di terzi), spese condominiali, vigilanza e pulizia (servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente), sistemi informativi, giornali, riviste e pubblicazioni, altri beni di consumo, formazione ed addestramento del personale, manutenzione ordinaria e riparazioni, servizi amministrativi, prestazioni professionali e specialistiche e altri servizi - unitamente alle altre spese di funzionamento quali le assicurazioni, non può superare il volume complessivo della medesima spesa del 2019. Dai predetti limiti sono esclusi gli acquisti di beni e servizi afferenti specificatamente l'attività istituzionale e quelli relativi all'attività commerciale. Il confronto dovrà essere effettuato fra dati omogenei pertanto nella determinazione della spesa l'ente o l'agenzia può escludere le spese una tantum ovvero quelle relative alla gestione di nuove strutture.

Al riguardo si rimanda a quanto riportato in Tabella n. 1, allegata, che dimostra il rispetto della direttiva. In particolare nella tabella vengono evidenziate le spese escluse dalle direttive perché relative a spese una Tantum oppure a spese che si riferiscono ad attività istituzionale dell'Ente. Nello specifico si considerano quali spese istituzionali e indispensabili, le seguenti fattispecie:

- spese per la comunicazione istituzionale (periodico di informazione a stampa, strumento informativo annuale delle attività al pubblico e relativi costi di consegna): l'Ente provvede infatti alla divulgazione di un proprio strumento informativo, notiziario periodico, contenuto in due uscite annue, il quale viene distribuito a tutte le famiglie dei Comuni del Parco. Tale periodico, che assume evidenti caratteri di necessità, in quanto legato alla comunicazione delle attività dell'Ente verso la popolazione residente, comporta comunque una spesa essenziale rilevante e incompressibile, essendo distribuito in n. 7.000 copie in un'area geografica vasta.

- spese per i servizi informatici (banda larga e programma contabilità con Trentino Digitale, assistenza sito web)
- spese per acquisto di beni e servizi inerenti le attività commerciali dell'ente, in quanto strumentali alla realizzazione di entrate proprie di carattere ricorrente
- spese per acquisto di beni e servizi connessi alle attività di educazione ambientale e alla fruizione dei centri visitatori.

In particolare si evidenzia inoltre che la delibera della Giunta provinciale n. 2116 del 25 novembre 2022, di integrazione delle Direttive agli Enti per l'impostazione del bilancio di previsione e dei budget di spesa prevede che: *" In ragione del rilevante rialzo dei prezzi dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire l'attuazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento di tali spese, si propone di stabilire che siano fatti salvi, già dall'esercizio 2022, i maggiori oneri per i consumi energetici quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili sostenuti dalle agenzie, dagli enti pubblici strumentali, dalle fondazioni e dalle società controllate della Provincia. Ne consegue, pertanto, che dalla spesa per acquisto di beni e servizi per il funzionamento, ovvero dai costi di funzionamento, possono essere detratti ai fini del confronto con il dato 2019 i maggiori oneri sostenuti per i consumi energetici. La determinazione delle spese di cui trattasi e la loro inerenza ai fabbisogni energetici è demandata alla responsabilità degli amministratori ed alla verifica da parte del collegio dei revisori o del collegio sindacale. In sede di relazione sulla gestione al rendiconto/bilancio d'esercizio le agenzie, gli enti, le fondazioni e le società daranno conto delle misure e delle iniziative adottate per il contenimento delle spese energetiche e dei relativi consumi."*

Facendo quindi riguardo al contenimento delle spese energetiche l'Amministrazione dell'Ente si è attivata applicando regole specifiche in tal senso quali:

- spegnere i corpi illuminati dei spazi comuni, corridoi ecc. quando non vi è la necessità, visto che gli uffici non hanno generalmente affluenza di pubblico;
- non usare mai l'ascensore;
- privilegiare l'utilizzo della macchina elettrica in dotazione agli uffici (la cui ricarica è gratuita) rispetto ad altri automezzi, nonchè razionalizzare al massimo i spostamenti;
- disposizione a tutti i dipendenti di spegnere i corpi illuminanti quando non ve n'è la necessità e soprattutto quando si lascia la stanza a fine giornata o per pause di una certa durata, spegnere inoltre sia i computer che le stampanti;
- impostare la temperatura degli uffici a 19° gradi massimi;

b) Spesa per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza

A decorrere dall'anno 2020, gli enti e le agenzie possono affidare nuovi incarichi per un importo complessivo su ciascun esercizio del bilancio (corrispettivo totale lordo) non superiore al 35% delle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009.

A tal fine ci si avvale della Tabella n. 2, allegata, la quale riporta il confronto tra gli esercizi considerati, e che dimostra il rispetto della direttiva.

c) Razionalizzazione e contenimento delle spese di natura discrezionale

A decorrere dall'anno 2020, per ciascun esercizio del bilancio, le spese discrezionali afferenti i servizi generali quali le spese per mostre, convegni, manifestazioni, sponsorizzazioni, pubblicazioni, iniziative di comunicazioni, spese di rappresentanza, ecc., devono essere autorizzate in misura non superiore al 30% del corrispondente valore medio del triennio 2008-2010. Dall'applicazione delle presenti direttive restano escluse le spese sostenute per attività di ricerca.

Disposizioni comuni per i punti b) e c)

Dai limiti sopra definiti restano escluse:

- le spese indispensabili purché connesse all'attività istituzionale dell'ente o dell'agenzia, le quali comunque devono essere assunte secondo criteri di sobrietà e motivate nella relazione che accompagna il bilancio;
- le spese sostenute per la realizzazione di interventi cofinanziati per almeno il 50% da soggetti esterni, in particolare a valere sui fondi finanziati dall'Unione Europea.

Tali tipologie di spese sono analizzate nella Tabella n. 3. Come già evidenziato nella relazione al bilancio del precedente esercizio, la riclassificazione del bilancio ha permesso di dare riscontro alle direttive provinciali con modalità di analisi più corrette e lineari rispetto a quanto riportato nelle relazioni dei bilanci precedenti, in particolare evidenziando le spese che – sia pure rientranti tra quelle definite “discrezionali” - attengono in realtà strettamente alle funzioni istituzionali dell'Ente, come peraltro stabilito nel paragrafo delle Direttive denominato *Disposizioni comuni per i punti b) e c)*.

Nella Tabella n. 3, quindi, al fine del confronto con gli esercizi considerati, si riportano i due insiemi delle spese considerate, comprensive anche di tali iniziative istituzionali, come elencate sopra. In particolare si evidenzia la realizzazione nel corso del 2023 di una mostra a carattere istituzionale da inserire nello spazio espositivo del Tabià di Villa Welsperg, il cui tema sarà poi accompagnato da iniziative e attività varie sul territorio da promuovere presso i Centri visitatori del Parco. Il tema della mostra sarà sui licheni presenti nel Parco, in fatti partendo dai dati già presenti negli archivi del Parco e con la collaborazione di vari esperti i licheni saranno presentati analizzandoli da punti di vista diversi, in modo da dare letture differenti adatte a più tipologie di persone; in questo contesto saranno anche analizzate le loro proprietà terapeutiche e le qualità alimurgiche. Trattandosi di organismi poco conosciuti ma molto presenti nel territorio ben si prestano ad attività collaterali quali “Bio bliz”, caccia al tesoro e concorsi fotografici da

proporre durante le attività estive organizzate direttamente dal Parco ma anche coinvolgendo altri soggetti nei vari ambiti dell'area protetta.

d) Spese per il personale

- Per quanto riguarda le disposizioni relative al personale gli Enti e le Agenzie rispettano le specifiche direttive definite dalla Giunta provinciale in materia di personale e di contratti di collaborazione.

- In allegato al rendiconto le agenzie e gli enti devono riportare i dati riferiti al numero di dipendenti (espresso in unità fisiche) alla data del 31 dicembre distintamente per tipologia di contratto (pubblico o privato) e per durata dello stesso (tempo determinato o indeterminato). Deve inoltre essere data evidenza del personale messo a disposizione o comandato da altri enti e presso altri enti, nonché dei contratti di collaborazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 239 del 25 febbraio 2022, sono state emanate direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali a decorrere dall'esercizio 2021.

Per quanto riguarda il costo del personale le direttive prevedono che:

1. gli Enti strumentali costituiscono il budget per area direttiva sulla base delle indicazioni impartite dal Dipartimento provinciale competente in materia di personale;
2. gli enti strumentali possono procedere con l'attivazione e/o lo svolgimento delle procedure di progressione verticale oggetto dell'articolo 16 della l.p. n. 18/2017 già previste nel piano dei fabbisogni e approvate con deliberazione giuntale, nei limiti delle risorse specificatamente stanziare dalla Provincia;
3. gli enti garantiranno che nell'ambito delle procedure interne di valutazione della dirigenza sia adeguatamente valorizzato l'aspetto relativo alla verifica del rispetto delle direttive impartite dalla Giunta provinciale anche con riferimento agli obblighi dettati dalle norme sulla trasparenza e la prevenzione della corruzione, con conseguente significativo impatto sulla quantificazione della retribuzione variabile connessa ai risultati.

La spesa per collaborazioni dovrà essere non superiore a quella dell'anno 2019.

1. complessivamente, la spesa di personale, inclusa quella afferente le collaborazioni di cui all'art. 39 duodecies della l.p. n. 23/1990, non può essere superiore alla corrispondente spesa dell'anno 2019 per ciascun anno del bilancio. Dal raffronto vanno esclusi i maggiori oneri connessi alle stabilizzazioni e alle nuove assunzioni di personale autorizzate dalla Provincia, la spesa connessa al rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro. Nel caso di esternalizzazioni dai dati dell'anno precedente va esclusa la spesa delle collaborazioni oggetto di esternalizzazione;
2. la spesa per lavoro straordinario e viaggi di missione non potrà essere superiore a quella del 2019. Nel rispetto del valore massimo di spesa complessiva di cui al punto 1., il limite di spesa per lavoro straordinario o viaggi di missione potrà essere superato solo ed esclusivamente per la maggiore spesa necessaria al rispetto dei livelli di servizio; i dirigenti/direttori responsabili danno puntuale motivazione dell'eventuale

supero di spesa. Il sostenimento delle spese di missione deve inoltre uniformarsi ai principi di economicità e di essenzialità: a tal fine gli enti provvedono al contenimento delle spese adottando le opportune modalità di spesa (voli low cost – convenzioni alberghiere – riconoscimento di vitto e alloggio secondo criterio di sobrietà, ecc.).

Il rispetto delle direttive è deducibile dalla Tabella allegata n. 4. al riguardo si evidenzia che a seguito dell'approvazione da parte della Provincia del Piano dei fabbisogni di personale dell'Ente completato nel corso dell'esercizio 2020 e alla conclusione delle procedure relative alle progressioni verticali, autorizzate con la delibera di approvazione delle direttive al bilancio, n. 1831 del 22.11.2019, i cui oneri relativi alla spesa per questi arretrati sono esclusi dal confronto con il costo del personale, come sono anche esclusi gli oneri per i rinnovi contrattuali assegnati con delibere provinciali n. 1997 del 04.12.2020 per Euro 36.526,00 e delibera G.P. n. 1107 del 24.06.2022 per Euro 53.825 ,00.

Tabella 1: La dotazione organica e i posti coperti

Settore	Dotazione prevista	Dotazione coperta
Direzione	1 Direttore	1 Direttore
Amministrativo	1 Direttore d'ufficio	0 Direttore d'ufficio in aspettativa
	1 funzionario amministrativo	1 con incarico di sostituto direttore
	3 Assistenti	3 Assistenti amministrativi
	0 Coadiutore	0 Coadiutore (profilo eliminato)
Ricerca e Conservazione	1 Collaboratore	1 Collaboratore
	4 Assistenti ambientali	3 Assistenti ambientali
Tecnico e Allestimenti	1 Funzionario	1 Funzionario tecnico
	1 Collaboratore	1 Collaboratore tecnico
	1 Assistente tecnico	1 Assistente tecnico
Attività al pubblico	1 Funzionario	1 Funzionario (part time)
	1 Collaboratore	1 Collaboratore
Informazione e Comunicazione	1 Collaboratore	1 Collaboratore (part time)

La dotazione organica prevista con il nuovo assetto è quindi di 16 unità oltre al direttore: di queste attualmente (dicembre 2022) 15 risultano effettivamente coperte, avendo assunto con contratto a tempo indeterminato n. 1 unità di assistente tecnico, autorizzato dalla Provincia con deliberazione n. 1365 del 13 settembre 2019 al termine del 2020 (determinazione del direttore n. 114 del 9 novembre 2020).

Dal 1 marzo 2021, tramite passaggio diretto inter – enti una dipendente dell'Ente Parco inquadrata nel profilo di assistente amministrativo C base è transitata alla Regione Trentino Alto Adige, tramite passaggio diretto inter – enti. Nel corso del 2021 si è quindi proceduto, a seguito della autorizzazione provinciale, alla copertura a tempo indeterminato del posto divenuto vacante. Per l'esercizio 2023 quindi non risulta più presente la problematica della sostituzione di posti di organico a seguito di comando o mobilità. Resta ancora da coprire un posto disponibile in pianta organica riferito al profilo professionale di assistente ambientale.

Per quanto riguarda invece le spese per le collaborazioni ai sensi dell'art. 39 duodecies l.p. n. 23/1990, si evidenzia che l'Ente non sostiene tali tipologie di spese.

e) Compensi ai componenti degli organi di enti e agenzie

Nella determinazione dei compensi e rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi degli enti e agenzie, le agenzie e gli enti medesimi sono tenuti ad applicare le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 del 2010 nonché i criteri approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 del 2010, e relativamente al Centro Servizi culturali S. Chiara le deliberazioni n. 1764 del 2011 e n. 1372 del 2015.

Nessun componente degli organi di amministrazione dell'Ente Parco avente diritto alla indennità di carica, fruisce della stessa per importi superiori ad € 8.100. Si è già data applicazione alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 di data 19 novembre 2010 nonché ai criteri approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 di data 23 dicembre 2010 come *integrata dalla deliberazione n. 1633 del 2015 e n. 1764 di data 19 agosto 2011 ai sensi dell'articolo 32, comma 9 quater della L.P. n. 3/2006.*

f) Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

A decorrere dall'anno 2020 gli enti pubblici strumentali possono procedere all'acquisto a titolo oneroso e alla locazione di immobili con i limiti previsti per la Provincia dall'articolo 4 bis commi 3 e 4, della legge provinciale n. 27 del 2010, ferme restando le operazioni effettuate ai sensi della normativa provinciale che disciplina l'attività dell'ente previste da strumenti di programmazione o da altri atti che regolano i rapporti fra questi enti e la Provincia già approvati alla data di entrata in vigore della legge provinciale n. 16 del 2013 nonché le locazioni interamente coperte con entrate da tariffe o con entrate provenienti da soggetti diversi dalla Provincia. In particolare gli enti perseguono l'obiettivo di riduzione della spesa per i canoni di locazione, sia in fase di rinnovo dei contratti che attraverso un processo di rinegoziazione dei contratti di locazione in essere. Trova in ogni caso applicazione l'art. 3 comma 6 bis della l.p. n. 10 del 2012. Per le agenzie trova applicazione quanto previsto per la Provincia dall'articolo 4 bis della legge provinciale n. 27 del 2010.

L'Ente, per il 2023 non prevede l'acquisto di beni immobili. Nel corso del 2022 si è proceduto al rinnovo per un nuovo quadriennio del contratto di locazione passiva di una unità immobiliare in C.C. Transacqua (TN), ad uso laboratorio, per il periodo 1 agosto 2022-31 luglio 2026 da soggetto privato, per garantire la idonea dislocazione dei servizi di falegnameria e di magazzino, indispensabili per lo svolgimento delle funzioni legate alla manutenzione del territorio. Il rinnovo è avvenuto alle stesse condizioni originarie di

contratto e assume valenza indispensabile, per garantire la funzionalità degli interventi e delle lavorazioni gestite in amministrazione diretta.

L'Ente ha inoltre in corso un contratto passivo di affitto di fondi rustici, che permette di disporre dell'ampia porzione prativa e boscata, in Val Canali, dedicata ormai da alcuni anni alla conservazione, alla promozione e alla valorizzazione dei caratteri ambientali e naturali propri del parco.

g) Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

A decorrere dall'anno 2020, la spesa per l'acquisto di arredi diversi da quelli necessari all'allestimento di nuove strutture o di strutture rinnovate, in quanto non più funzionali, e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture unitariamente considerata non può superare il 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012. Dal limite risultano esclusi gli acquisti di arredi effettuati per la sostituzione di beni necessari all'attività core e l'acquisto di autovetture in sostituzione di quelle necessarie per l'attività di pertinenza e che abbiano caratteristiche sostanzialmente analoghe a quelle del mezzo sostituito. Nel caso in cui l'ente o l'agenzia nel triennio 2010-2012 abbia sostenuto una spesa riferita alle fattispecie in esame inferiore a 10 mila euro può procedere ad effettuare acquisti nei limiti di tale importo (10 mila euro). Il Centro Servizi culturali S. Chiara, tenuto conto dell'impossibilità oggettiva di determinare i dati contabili afferenti agli esercizi pregressi, con riferimento alle spese in esame dovrà autorizzare le spese in misura non superiore al 90% della media 2013-2014 ferme restando le precisazioni di cui ai primi tre paragrafi del presente punto. Ai fini delle presenti direttive per l'identificazione dei beni rientranti nella voce "arredi" va fatto riferimento al sistema gestionale "Mercurio" - categoria merceologica "Mobili". Per quanto concerne le autovetture va invece fatto riferimento alla lettera a) dell'articolo 54 del d.lgs. n. 285/1992 (Nuovo codice della strada) che definisce autovetture " i veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo nove posti compreso quello del conducente".

Per l'esercizio 2023 L'Ente non procederà alla fornitura di arredi, salvo qualche eventuale sostituzione di arredi per uffici che si dovesse rendere necessaria a causa dell'ordinario deterioramento delle attrezzature di modico valore.

Non sono previste spese per l'acquisto di autovetture, ma solo la sostituzione di mezzi d'opera in uso agli operai, un autocarro Porter e un Pick Up ormai datati e quindi esclusi dal vincolo delle direttive.

h) Affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamento di beni e servizi

Per le Agenzie trovano applicazione le procedure vigenti per le strutture organizzative della Provincia. Alla luce di quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 36 ter 1 della L.P. 23/90 gli enti strumentali della Provincia sono tenuti a rivolgersi ad APAC per l'espletamento di procedure di gara di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, quando gli interventi sono finanziati dalla Provincia.

Ai sensi del citato articolo 36 ter 1, per le acquisizioni di servizi e di forniture, gli enti strumentali devono utilizzare le convenzioni attivate da APAC secondo quanto stabilito dalla Giunta provinciale con propria deliberazione. Quando non sono tenuti ad utilizzare le suddette convenzioni, gli enti strumentali della Provincia acquisiscono servizi e forniture mediante acquisti sul mercato elettronico gestito da APAC (per acquisti al di sotto della soglia di rilievo europeo), o, in mancanza di beni o servizi, mediante gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da CONSIP s.p.a. o, in subordine, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni dettate dal citato articolo 36 ter 1 della L.P. n. 23/90.

Tenuto conto del suindicato quadro normativo, gli enti strumentali:

A) per i lavori:

– espletano in autonomia le procedure di affidamento di lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 18, comma 3, della l.p. n. 9 del 2013 e dall'art. 33.1 della l.p. n. 26 del 1993, nel rispetto della normativa vigente;

– ricorrono ad APAC per l'espletamento delle procedure di gara di lavori di importo pari o superiore alla soglia comunitaria;

B) per i servizi e le forniture:

- utilizzano in autonomia le convenzioni attivate da APAC per le acquisizioni di servizi e di forniture secondo quanto stabilito dalla Giunta provinciale con propria deliberazione ai sensi dell'art. 36 ter 1 della L.P. n. 23/90;

- quando non sono tenuti ad utilizzare le suddette convenzioni, acquisiscono servizi e forniture mediante acquisti sul mercato elettronico provinciale (per acquisti al di sotto della soglia di rilievo europeo), o, in mancanza di beni o servizi su tale mercato, mediante gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da CONSIP s.p.a.;

– qualora tali strumenti non siano utilizzabili, per l'espletamento delle procedure di affidamento di importo pari o superiore alla soglia comunitaria sono tenuti a rivolgersi ad APAC, salvo deroga comunicata da quest'ultima in relazione alle proprie esigenze organizzative che può riguardare anche gare afferenti interventi finanziati dalla Provincia; per importi di affidamento inferiori alla soglia comunitaria gli enti procedono in autonomia nel rispetto della normativa vigente.

In relazione alla necessità da parte di APAC di pianificare i quantitativi di fabbisogno di servizi e forniture per approntare le convenzioni, ciascun ente e agenzia ha l'obbligo, per i beni e servizi individuati, di fornire, secondo le modalità e con la procedura che saranno individuate, l'analisi dei propri fabbisogni.

L'Ente ha già compiutamente fatta propria la norma provinciale, adottando al proprio interno delle procedure standard con le quali si allineano i procedimenti di approvvigionamento di beni e servizi alle indicazioni stesse.

3. Utilizzo degli strumenti di sistema e altri progetti trasversali

- Gli enti e le agenzie adottano le azioni necessarie per assicurare l'utilizzo degli strumenti di sistema approntati dalla Provincia a supporto di tutti gli enti e soggetti del settore pubblico provinciale, con particolare riferimento a Trentino Riscossioni S.p.A., a Patrimonio del Trentino S.p.A., a Cassa del Trentino S.p.A., a Trentino Digitale S.p.A., all'Agenzia provinciale per le opere pubbliche oltre che all'Agenzia per gli appalti e i contratti;

- resta ferma la vincolatività per gli enti dell'implementazione degli interventi di carattere trasversale previsti dal Programma di gestione della Provincia (tra i quali il data center unico provinciale, Pitre, la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, l'utilizzo intensivo della posta elettronica certificata-PEC, la fatturazione elettronica), oltre ai progetti afferenti i pagamenti elettronici, i servizi on line e il sistema di autenticazione con CPS/tessera sanitaria e SPID (sistema pubblico di identità digitale), la cui implementazione da parte degli enti è da considerarsi vincolante. Le modalità per l'implementazione verranno definite congiuntamente alla struttura provinciale responsabile del progetto trasversale e al dipartimento di riferimento dell'ente.

Si prende atto delle direttive in materia. Si conferma quanto sopra illustrato in relazione ad APAC, specificandosi inoltre che attualmente l'Ente si avvale di Trentino Digitale per la gestione dei servizi informatici, della rete via fibra ottica e del sistema PiTre.

Si precisa che l'Ente è già allineato nelle proprie procedure per quanto riguarda l'utilizzo del sistema di iter-operabilità e protocollo PiTre, la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, l'utilizzo intensivo della posta elettronica certificata-PEC, la fatturazione elettronica.

Per la gestione delle elaborazioni paghe ed adempimenti previdenziali e fiscali relativi ai dipendenti assunto con contratto Enti locali, collaboratori ed amministratori l'ente si avvale del servizio offerto da ditte esterne per l'elaborazione dei salari e adempimenti previdenziali e fiscali degli operai forestali assunti con contratto Idraulico forestale e idraulico agraria, tramite affidamento triennale su Mepat.

La gestione degli incassi, derivanti dai servizi di mobilità e traffico veicolare, la vendita di gadget, l'entrata ai centri visitatori del Parco, la fatturazione per servizi resi al pubblico, la tenuta delle merci in magazzino, viene effettuata con il software Area51.

L'Ente a decorrere dall'anno 2022 ha attuato il sistema di pagamento PagoPA per la riscossione dei propri crediti.

4. Ulteriori disposizioni in materia di spese degli enti e delle agenzie

“Nell’allocazione delle risorse dovranno essere rispettati i vincoli di destinazione delle entrate derivanti da trasferimenti assegnati dalla Provincia concessi con specifiche finalità previste nei provvedimenti di assegnazione dei medesimi. A tale fine dovranno essere predisposti i prospetti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2373 di data 21 settembre 2001;

I finanziamenti concessi dalla Provincia per spese di investimento dovranno essere utilizzati esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento.”

- a) sono rispettati i vincoli di destinazione delle entrate derivanti da trasferimenti assegnati dalla Provincia concessi con specifiche finalità previste dai provvedimenti di assegnazione dei medesimi
- b) le assegnazioni provinciali per investimenti sono destinate unicamente a spese in conto capitale.

5. Bilancio e strumenti di programmazione delle agenzie e degli enti strumentali

Per quanto riguarda il puntuale recepimento delle disposizioni della legge provinciale n. 18/2015, che ha adottato la contabilità finanziaria del d.lgs n. 118/2011, si rinvia alla introduzione del presente documento.

6. Equilibri di bilancio

“Fermi restando gli equilibri di bilancio previsti dal d.lgs. n. 118/2011 gli enti e le agenzie possono applicare al bilancio di previsione l'eventuale avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, prima dell'approvazione del rendiconto, solo ed esclusivamente per la quota derivante da risorse vincolate;

Gli enti e le agenzie possano attivare anticipazioni di cassa, da utilizzare in caso di temporanee deficienze di cassa, per un importo non superiore a quello comunicato dalla Provincia.”

L'equilibrio complessivo di bilancio è confermato dagli appositi allegati allo stesso.

In via iniziale, nel Bilancio 2023 la voce di avanzo di amministrazione applicato, è iscritta a zero.

7. Pubblicazione dei dati in materia di trasparenza

Gli Enti pubblici provvedono all’attuazione degli obblighi di trasparenza e alla trattazione delle domande di accesso ai sensi della legge provinciale n. 4 del 2014 e del d.lgs. n. 33 del 2013, in conformità alle direttive stabilite dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 1033 del 2017 e alle eventuali

indicazioni fornite dalla struttura provinciale competente in materia di trasparenza. Gli enti provvedono altresì a pubblicare sul proprio sito istituzionale le direttive della Provincia con modalità tali da facilitarne il reperimento e la conservazione.

- Al fine di uniformare i comportamenti in ordine alle richieste di informativa presentate dai Consiglieri provinciali, le agenzie e gli enti applicano quanto sarà previsto dalla circolare in materia che sarà adottata dalla struttura provinciale competente in materia di accesso dei consiglieri entro il 31 dicembre 2019. Fino all'adozione della nuova circolare rimane valido quanto previsto dalla circolare prot. n. 586495 del 7 novembre 2016, nonché dalle eventuali ulteriori indicazioni fornite dalla medesima struttura.

- Ai sensi del d.lgs. n. 118 del 2011 le agenzie e gli enti provvedono alla pubblicazione sui rispettivi siti dei bilanci di previsione/budget economici e dei bilanci consuntivi/bilanci di esercizio.

L'Ente ha già provveduto al recepimento delle indicazioni con delibera della giunta esecutiva n. 52, del 19 novembre 2014, avendo peraltro già sostanzialmente adeguato il proprio sito web istituzionale sia in termini di struttura informativa dello stesso, sia per l'inserimento in esso dei contenuti previsti dalla normativa di riferimento.

8. Indicazioni generali riferite in particolare al monitoraggio circa il rispetto delle direttive e degli equilibri finanziari.

Si prende atto delle indicazioni di cui al presente punto.

Primiero San Martino di Castrozza, 2 dicembre 2022

IL PRESIDENTE
dr Valerio Zanotti

Tabella n. 1 – Spesa per l'acquisto di beni e servizi

ACQUISTO BENI E SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA					
CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ANNO 2019	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
116	Spese per la comunicazione istituzionale – stampe e rilegature	8.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
117	Spese per lca comunicazione istituzionale – spese postali	2.100,00	1.500,00	1.300,00	1.300,00
121	Premi assicurativi a copertura della responsabilità di orgnai istituzionali	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
123	Spese per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio e per	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
124	Spese per la gestione dei servizi di tesoreria e per gli adempimenti fiscali – altre spese	1.400,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
127	Spese per servizi informatici e telecomunicazioni – Manutenzioni e riparazioni	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
128	Altre spese per servizi informatici e di telecomunicazioni	13.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
141	Spese per patrocinio e consulenza legale e altre spese inerenti i servizi generali	4.000,00	0,00	0,00	0,00
166	Giornali, riviste e pubblicazioni	1.500,00	2.000,00	1.500,00	1.500,00
167	Cancelleria e beni di consumo	21.700,00	22.700,00	15.200,00	15.200,00
170	Spese per la formazione e l'aggiornamento del personale e relative alla sicurezza sul lavoro	3.000,00	4.000,00	3.000,00	3.000,00
171	Spese per la formazione professionale e relative alla sicurezza sul lavoro – accertamenti sanitari	300,00	300,00	300,00	300,00
172	Utenze e canoni	49.000,00	65.000,00	35.000,00	35.000,00
173	Fitti e locazioni immobili	101.000,00	101.000,00	100.000,00	100.000,00
174	Manutenzioni e riparazioni	18.500,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
175	Servizi ausiliari	24.400,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
178	Servizi amministrativi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
180	Fornitura di servizi diversi	2.500,00	6.000,00	2.000,00	2.000,00
192	Premi assicurativi contro i danni e per responsabilità civile	18.500,00	25.000,00	20.000,00	20.000,00
193	Altri premi assicurativi inerenti il personale dipendente inserito in pianta organica	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	TOTALE SPESE PER BENI E SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO	280.900,00	312.000,00	262.800,00	262.800,00
	spese escluse perché istituzionali o una tantum				
116-117	Spese istituzionali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
116-117	Spese istituzionali (invio periodico attività del parco a famiglie residenti)	-€ 1.900,00	-€ 3.500,00	-€ 3.500,00	-€ 3.500,00
128	spese per assistenza nuovo sito web + spesa per dirette su social per Cov	€ 0,00	-€ 3.240,00	-€ 2.440,00	-€ 2.440,00
141	Spese per patrocinio e consulenza legale e altre spese inerenti i servizi generali	-€ 4.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
167	Maggiore spesa per acquisto carburanti automezzi	€ 0,00	-€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00
172	Maggiore costo approvvigionamento energia elettrica e per licenza google works	€ 0,00	-€ 29.350,00	€ 0,00	€ 0,00
174-1	Spesa straordinaria riparazione Doblò	-€ 3.000,00			
175	Spesa una-tantum per sanificazione uffici Covid-19	€ 0,00	-€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	SPESE AL NETTO DELLE SPESE RIGUARDANTI L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	272.000,00	271.910,00	256.860,00	256.860,00

Tabella n. 2 – Spesa per nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza

SPESE PER INCARICHI DI STUDIO RICERCA E CONSULENZA		Media 2008-2009	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
123	Spese per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio e per		3.000,00	3.000,00	3.000,00
141	Spese per oneri derivanti da contenzioso giurisdizionale		0,00	0,00	0,00
185	Spese per altri studi, collaborazioni e consulenze		7.000,00	0,00	0,00
181	Spese per studi e collaborazioni e consulenze in attuazione del piano del parco		0,00	0,00	0,00
182	Spese per studi e collaborazioni e consulenze in attuazione del piano del parco altre prestazioni professionali		0,00	0,00	0,00
183	Spese per studi collaborazioni e consulenze inerenti la ricerca scientifica		63.000,00	40.000,00	40.000,00
184	Spese per studi collaborazioni e consulenze inerenti la ricerca scientifica Altre prestazioni professionali		0,00	0,00	0,00
156 (meta capitolo)	Spese per consulenze e incarichi per l'educazione ambientale e attività al pubblico		3.500,00	2.500,00	2.500,00
156 (meta capitolo)	Spese per consulenze e incarichi per l'educazione ambientale e attività al pubblico		3.500,00	2.500,00	2.500,00
		208.928,00	80.000,00	48.000,00	48.000,00
	Incarichi di natura istituzionale	185.650,00	66.500,00	42.500,00	42.500,00
	** spesa indispensabile per verifica requisiti carta europea da parte Europarc	0,00	7.000,00		
	SPESE ISTITUZIONALI SOGGETTE AL LIMITE	23.278,00	6.500,00	5.500,00	5.500,00
	LIMITE per ciascun anno la spesa non deve superare il 65% della media 2008-2009	8.147,30			

Tabella n. 3 – Spesa di natura discrezionale

SPESE DISCREZIONALI					
		Media 2008-2010	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese discrezionali soggette al limite					
113	Acquisto beni di rappresentanza	1.000,00	0,00	0,00	0,00
114	Acquisto servizi di rappresentanza	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
169-1 169-2	Spese per organizzazione mostre, convegni, relazioni pubbliche, pubblicità	18.000,00	10.000,00	0,00	0,00
			11.000,00	1.000,00	1.000,00
	Spese istituzionali escluse dalle direttive		10.000,00	0,00	0,00
		19.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	LIMITE per ciascun anno la spesa non deve superare il 70% della media 2008-2010	5.700,00			

ARREDI E AUTOVETTURE					
	Per quanto riguarda l'acquisto di automezzi si prevede nel corso del 2023 di sostituire 2 mezzi di cantiere in uso agli operai, un autocarro Porter e Un Pick Up ormai datati. Si tratta di autocarri utilizzati per l'attività dell'Ente e quindi esclusi dal limite delle Direttive.		60.000,00		

Tabella n. 4 – Spesa per il personale

SPESE PER IL PERSONALE		2019	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
161-1	Retribuzioni in denaro personale in pianta organica – Trattamento retributivo ordinario	537.068,00	592.000,00	619.200,00	631.360,00
161-4	costo personale smart alp	12.000,00	0,00	0,00	0,00
163	Contributi sociali effettivi per personale in pianta organica	145.000,00	179.000,00	155.000,00	155.000,00
165	Irap personale dipendente inserito in pianta organica	45.000,00	55.000,00	45.000,00	45.000,00
168	Rimborsi spese di viaggio e missione - personale in pianta organica	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
161/02	Foreg quota ordinaria	0,00	0,00	0,00	0,00
161-3	Foreg quota aggiuntiva	8.583,60	53.825,00	53.825,00	0,00
164 – 105	TFR liquidato al personale	2.000,00	46.940,00	0,00	0,00
177	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)		0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESA PER IL PERSONALE	754.151,60	931.265,00	877.525,00	835.860,00
	spesa per nuove assunzioni				
	Fondo Oneri rinnovo contratto CCPL (del. G.P. n. 1997 del 04.12.2020 per Euro 36.526) + delibera G.P. n. 1107 del 24.06.2022 per Euro 53,825 per 2023 e 2024)	-8.583,60	-90.351,00	-90.351,00	-90.351,00
	Costo personale in comando	-12.000,00	0,00	0,00	0,00
	Maggiore spesa personale per nuove assunzioni e aumenti orario contratti part time autorizzate dalla Provincia (*)		-63.000,00	-63.000,00	-55.000,00
	Fondo per la concessione anticipi TFR (cap. 164 fino al 2020 e 105 dal 2021)	-2.000,00	-46.940,00	0,00	0,00
		731.568,00	730.974,00	724.174,00	690.509,00
	* Assunzione di un assistente tecnico a aumento part time Funzionario attività didattiche				
	SPESE PER STRAORDINARI E VIAGGI DI MISSIONE				
		2019	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
	Straordinari e missioni	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00